

ENTE PARCO NAZIONALE dell' ARCIPELAGO DI LA MADDALENA



DELIBERAZIONE DEL PRESIDENTE

(Nominato con Decreto del Ministro dell'Ambiente DEC/GAB/ 175 del 22/10/2012)

NUM. 10 DEL 27 MAGGIO 2015

OGGETTO: SCHEMA CONVENZIONE EXPO MILANO 2015 PADIGLIONE BIODIVERSITY PARK.

L'anno DUEMILAQUINDICI il giorno VENTISETT del mese di MAGGIO nella sede dell'Ente Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena,

IL PRESIDENTE

VISTA la L. 394/91, Legge Quadro sulle aree protette e relative modificazioni;

VISTA la legge 10/94 di istituzione del Parco Nazionale dell'Arcipelago de La Maddalena;

VISTA il D.P.R. del 17 maggio 1996, recante l'Istituzione dell'Ente Parco Nazionale dell'Arcipelago de La Maddalena;

VISTA la legge 20 marzo 1975, n. 70 "Disposizioni sul riordinamento degli enti pubblici e del rapporto di lavoro del personale dipendente";

VISTO il D.P.R. n. 97 del 27 febbraio 2003 "Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici non economici di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70";

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e ss. mm. ;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. DM 0000288 del 16 ottobre 2013 relativo alla modifica dello Statuto dell'Ente Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena adottato con precedente decreto ministeriale n. DPN-DEC-2009-0000515 del 15 aprile 2009;



VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare DEC/GAB/ 175 del 22/10/2012 con il quale il dott. Giuseppe Bonanno è stato nominato Presidente dell'Ente Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 0000151 - 26/04/2013 di nomina del Direttore dell'Ente Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena, dott. Ciro Pignatelli, rubricato al protocollo di questo Ente Parco in data 6 maggio 2013 al n. 3100;

CONSIDERATO CHE il mandato del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena nominato con Decreti DEC/DPN/2739 del 28 dicembre 2007, DEC/DPN/0002964 del 18/02/2010 e DEC/PNM/394 del 7/06/2011 è scaduto in data 27/12/2012, e che è ulteriormente decorso il periodo di proroga di cui all'art. 3 comma 1 D.L. 16 maggio 1994, n. 293 convertito in legge 15 luglio 1994, n. 444;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica n. 73 del 16 aprile 2013 recante il Regolamento di riordino degli enti vigilati dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, a norma dell'art. 26, comma 1, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 113, il quale dispone importanti modifiche alla legge 394/91 e, in particolare in merito alla composizione degli organi degli enti parco pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 148;

VISTE le note prot. 0047849/GAB del 16/10/2013 e prot. 0047764/PNM del 25/10/2013 con la quale il Ministero dell'Ambiente sollecitava la Comunità del Parco a provvedere a designare i propri rappresentanti con la massima urgenza, stanti i termini di cui all'art. 4, comma 2 del predetto D.P.R. 16 aprile 2013, n. 73;

DATO ATTO che le suddette note ministeriali sono state inoltrate alla Comunità del Parco rispettivamente, tramite pec, con prot. 7448 del 29/10/2013 e 7386 del 25/10/2013 e ricevute dagli stessi membri nella medesima data di protocollazione;

VISTA la legge 394/91 come modificata ed integrata dal predetto D.P.R. 16 aprile 2013, n. 73 che all'art. 9 comma 5 recita: " *Le designazioni sono effettuate entro quarantacinque giorni dalla richiesta del Ministro dell'Ambiente. Decorsi ulteriori trenta giorni dalla scadenza del termine di quarantacinque giorni, il Presidente esercita le funzioni del Consiglio direttivo fino all'insediamento di questo. Il Presidente esercita le predette funzioni per un periodo non superiore comunque a centottanta giorni. (...)*";

VISTO l'art. 9, comma 3, della Legge 394/91, che autorizza il Presidente ad adottare i provvedimenti urgenti ed indifferibili da sottoporre alla ratifica del Consiglio Direttivo nella prima seduta utile;

PREMESSO CHE la Federazione Italiana dei Parchi e delle Riserve Naturali (Federparchi-Europarc Italia) è il referente istituzionale di tutti i Parchi Nazionali, di Parchi Regionali, le Riserve terrestri, aree marine, Amministrazioni e Associazioni e, nell'ambito della propria attività istituzionale, opera d'intesa con tutti i soggetti su menzionati che agiscono nel campo della tutela e della valorizzazione dell'ambiente;

CONSIDERATO CHE in coerenza con l'obiettivo di EXPO 2015 "nutrire il pianeta, energia per la vita", il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare si è impegnato a realizzare il progetto "dalla tutela della biodiversità le produzioni di qualità dei cibi italiani", rivolto a promuovere la ricchezza della biodiversità italiana alla base della produzione agricola e alimentare e fonte delle tradizioni culturali e culinarie del Paese;

TENUTO CONTO che in data 18 dicembre 2014, è stato sottoscritto un Protocollo d'Intesa tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Società Expo 2015 S.p.A. per favorire la partecipazione del Ministero anzidetto all'Esposizione Universale di Milano 2015;

TENUTO CONTO ALTRESI' che in data 3 febbraio 2015 il Ministero e la Federparchi hanno stipulato un Accordo Quadro per una più organica collaborazione che ponga il tema della Biodiversità e i Parchi e che, nell'ambito dell'Accordo Quadro, la Federazione svolge una funzione di raccordo delle iniziative nell'ambito di EXPO 2015, gestendo il Padiglione del Ministero dell'Ambiente "Biodiversity Park" con l'obiettivo di dare l'opportunità ai Parchi Nazionali di essere presenti ad Expo Milano 2015 S. p.a. a costi contenuti;

VISTA la nota di Federparchi con la quale vien avanzata una proposta di partecipazione dei parchi nazionali al "Biodiversity Park", in collaborazione con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

CONSIDERATO CHE:

- tale proposta si sostanzia nella creazione di un'area appositamente concepita come "Biodiversity Park" ed ospitata nel padiglione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la cui gestione verrà curata direttamente da Guide di Parchi Nazionali (ai sensi dell'art. 14 della L. 394/91) e Aree Marine Protette, appositamente selezionate dal direttore del Parco e formate a cura della Federparchi in ragione di n. 3 guide per ciascuna area protetta e per una settimana di presenza;
- il costo complessivo massimo a carico di ciascuna area protetta relativamente alla proposta di che trattasi è di € 12.000, 00 (dodicimila/00) per coprire i costi relativi alla retribuzione delle guide, le spese di vitto, alloggio, trasporto e pass Expo per una settimana, oltre al percorso formativo;
- a seguito di contatti diretti con Federparchi è stata concordata la presenza del Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena nel padiglione "Biodiversity Park" per il periodo che va dal 29 maggio al 04 giugno c.a.;
- a tal proposito è pervenuto apposito schema di convenzione, che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, al fine di regolare i rapporti tra le parti relativamente alla partecipazione dell'Ente Parco a tale iniziativa;

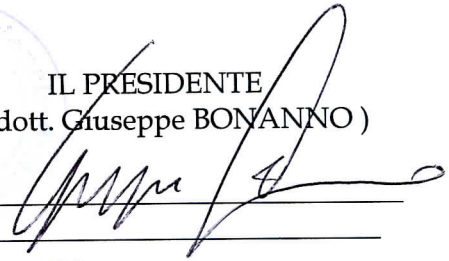
Tutto quanto sopra premesso ed esposto,



DELIBERA

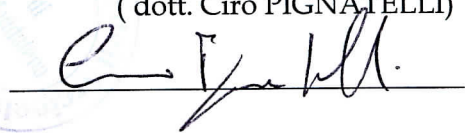
1. **DI ADERIRE** all'iniziativa proposta da Federparchi relativamente alla presenza del Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena a "Biodiversity Park" nell'ambito delle iniziative per Expo 2015 in collaborazione e d'intesa con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
2. **DI APPROVARE** lo schema di convenzione "EXPO MILANO 2015 PADIGLIONE BIODIVERSITY PARK", tra l'Ente Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena e Federparchi finalizzato a regolare i rapporti tra le parti relativamente alla partecipazione all'Expo 2015, che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale,
3. **DI DARE MANDATO** al Direttore per l'adozione degli atti necessari e conseguenti, tra cui la sottoscrizione della Convenzione;
4. **DI DICHIARARE** il presente provvedimento immediatamente eseguibile per poter dar fin da subito corso agli adempimenti di competenza.

IL PRESIDENTE
(dott. Giuseppe BONANNO)



La presente deliberazione presidenziale n. 18 del 27 MAG. 2015, ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 della legge 69/2009, è stata messa in pubblicazione all'Albo digitale del sito istituzionale dell'Ente Parco all'indirizzo <http://albo.lamaddalenapark.it> per quindici giorni consecutivi a far data dal 27 MAG. 2015 con n. 191 del registro.

IL DIRETTORE
(dott. Ciro PIGNATELLI)



La presente deliberazione è stata trasmessa al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con nota n. _____ del _____;

CONVENZIONE EXPO MILANO 2015 PADIGLIONE BIODIVERSITY PARK

L'anno 2015, il giornoin Roma, nella sede della Federparchi, via Nazionale 230, 00184 Roma

TRA

Ente Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena, con sede in La Maddalena, via Giulio Cesare n. 7 , C.F. 91019760908, rappresentato dal Direttore *pro tempore*, dott. Ciro Pignatelli, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente Parco di seguito denominato Parco

E

la Federazione Italiana Parchi e Riserve Naturali, di seguito denominata "Federparchi", con sede a Roma, in via Nazionale n. 230, C.F. 90002770486, partita IVA 02623250400, rappresentata dal Presidente Dott. Giampiero Sammuri, domiciliato per la carica presso la sede della Federazione

di seguito anche collettivamente denominate "le Parti"

PREMESSO CHE

- la Federazione Italiana dei Parchi e delle Riserve Naturali (Federparchi-Europarc Italia) è il referente istituzionale di tutti i Parchi Nazionali, di Parchi Regionali, le Riserve terrestri, aree marine, Amministrazioni e Associazioni - che gestiscono complessivamente quasi 300 aree protette per una superficie superiore ai 2.500.000 ettari;
- la Federparchi, nell'ambito della propria attività istituzionale, opera d'intesa con tutti i soggetti che agiscono nel campo della tutela e della valorizzazione dell'ambiente, per promuovere la creazione del sistema nazionale delle aree protette e che per questo obiettivo strategico:
 - partecipa alla elaborazione teorica, alla progettazione ed alla attuazione dei grandi programmi di sistema;
 - favorisce la collaborazione tra i soci e la circolazione delle conoscenze e delle esperienze gestionali, anche attraverso l'istituzione e gestione di centri studi e di promozione del sistema delle aree protette;
 - attua lo studio e la definizione di metodologie per la sostenibilità delle attività umane in territori fragili;

- promuove il collegamento internazionale tra enti e istituzioni di tutela sviluppa attività di informazione e divulgazione;
- la Federparchi, nell'ambito del programma di azione generale, quale soggetto di interesse pubblico al quale aderiscono gli Enti gestori delle aree naturali protette italiane, sia nazionali che locali, sia terrestri che marine, per rappresentare e promuovere gli interessi delle Associati, ha come obiettivo quello di accelerare l'adeguamento delle procedure di interesse delle aree protette alle novità legislative ed operative in materia di biodiversità, turismo sostenibile, conservazione e la valorizzazione dell'ambiente naturale;
- L'Ente Parco è socio della Federparchi;
- L'Ente Parco riconosce come rilevante ai fini di promozione dell'ente stesso e del sistema delle Aree Protette la partecipazione ad Expo Milano 2015;

CONSIDERATO CHE

- in coerenza con l'obiettivo di EXPO 2015 "nutrire il pianeta, energia per la vita", il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare si è impegnato a realizzare il progetto "dalla tutela della biodiversità le produzioni di qualità dei cibi italiani" rivolto a promuovere la ricchezza della biodiversità italiana alla base della produzione agricola e alimentare e fonte delle tradizioni culturali e culinarie del Paese;
- in data 18 dicembre 2014, è stato sottoscritto un Protocollo d'Intesa tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Società Expo 2015 S.p.A. per favorire la partecipazione del Ministero anzidetto all'Esposizione Universale di Milano 2015;
- in attuazione di detto Protocollo, in data 19 dicembre 2014, è stata stipulata una Convenzione con la stessa Società Expo 2015 S.p.a. che ha definito il programma di collaborazione con il Ministero per la partecipazione all'Esposizione Universale di Milano 2015;
- in data 3 febbraio 2015 il Ministero e la Federparchi hanno stipulato un Accordo Quadro per una più organica collaborazione che ponga il tema della Biodiversità e i Parchi;
- nell'ambito dell'Accordo Quadro la Federazione svolge una funzione raccordo delle iniziative nell'ambito di EXPO 2015, gestisce il Padiglione del Ministero dell'Ambiente "Biodiversity Park" con l'obiettivo di dare l'opportunità ai Parchi Nazionali di essere presenti ad Expo Milano 2015 S. p.a. a costi contenuti;

TUTTO QUANTO VISTO PREMESSO E CONSIDERATO

TRA LE PARTI SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1.

Valore delle premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e si intendono integralmente trascritte nel presente articolo.

Articolo 2.

Oggetto

Expo Milano 2015 S.p.a. coglie l'urgenza di descrivere e confrontarsi sulla storia dell'Uomo e sulla produzione di cibo, nella sua doppia accezione di valorizzazione delle tradizioni culturali e di ricerca di nuove applicazioni tecnologiche. Concentrandosi sull'individuo, che con la sua vita e il suo lavoro contribuisce alla trasformazione dell'ambiente naturale in cui vive, Expo Milano 2015 rappresenta l'energia vitale che il cibo, simbolo di ospitalità, di comunità e di celebrazione della vita, porta con sé. Le aree protette devono riuscire a far conoscere i propri territori fino ad arrivare ad un pubblico sempre più ampio. Perché le aree protette sono Territori che portano con sé "interesse, approfondimento, conoscenza e consapevolezza". Il raggiungimento di questi obiettivi si concretizza con una partecipazione ad EXPO 2015 delle Aree Protette Italiane, come sistema.

Articolo 3

Pianificazione delle attività

La Federparchi si occuperà di organizzare e gestire la partecipazione dell'ente parco per una settimana ad Expo Milano 2015 S.p.a. – Padiglione Biodiversity Park. La settimana che va dal venerdì al giovedì sarà individuata dall'ente parco secondo un calendario di settimane disponibili. In particolare la federazione si occuperà di:

- Prenotare la settimana che l'ente parco comunicherà;
- Realizzare il corso di formazione a n. 3 guide che saranno presenti ad EXPO Milano 2015 una settimana;
- Gestione logistica per la partecipazione delle guide alla giornata di formazione (Vitto e trasporto);
- Organizzare logistica per la partecipazione delle guide ad EXPO Milano 2015. (Vitto, alloggio e trasporti e retribuzione delle tre guide per i 7 giorni che dovranno essere a Milano);
- Un proprio referente sarà a vostra disposizione per tutta la durata della convenzione;

- Gestione amministrativa dei contratti con le guide;
- Comunicazione sui propri canali istituzionali;

Articolo 4

Efficacia della Convenzione e Avvio delle attività e Durata della Convenzione

La presente Convenzione avrà efficacia dalla data di ricezione della convenzione controfirmata, inviata tramite i mezzi previsti dalle norme vigenti in materia, e terminerà il 31/10/2015, quindi al termine di tutte le attività Expo Milano 2015.

Articolo 5

Impegno finanziario

L'importo omnicomprensivo per tutte le attività prestate in forza della presente Convenzione in favore di Federparchi è stabilito in Euro 12.000,00 (dodicimila/00) eventuali oneri fiscali esclusi.

Federparchi riconosce che gli importi sopraindicati costituiscono il massimo importo, per nessun motivo superabile, per l'esplicazione delle attività affidate con il presente atto.

Articolo 6

Vigilanza, approvazioni e pagamenti

L'importo stabilito dal precedente articolo 5 dovrà essere corrisposto al termine delle attività, quindi entro 30 giorni successivi dalla presenza dell'Ente Parco ad EXPO Milano, in una unica soluzione.

Al termine delle attività la Federazione produrrà il Rapporto Finale sul lavoro svolto, nel quale sarà prodotta la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute, su supporto informatico;

L'Ente Parco provvederà ad emettere l'ordinativo di pagamento del corrispettivo dovuto dietro presentazione di regolari note di debito emesse dalla Federparchi.

Articolo 7

Principio di collaborazione

In ossequio al principio di leale collaborazione tra enti istituzionali, la Federparchi si impegna, in conformità al proprio ordinamento, a dare piena attuazione alla presente Convenzione.



Articolo 8

Contratti a terzi

La Federparchi, nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria in vigore, potrà affidare a soggetti terzi, per il raggiungimento delle finalità previste dalla presente Convenzione, contratti di collaborazione e/o appalti di servizi e/o di lavori e/o forniture secondo le procedure previste dalla normativa vigente previa autorizzazione da parte della Direzione dell'Ente Parco.

Articolo 9

Riservatezza

Tutta la documentazione e le informazioni, di cui la Federparchi verrà in possesso durante l'esecuzione delle attività oggetto del presente atto, dovranno essere considerate dalla Federparchi di assoluta riservatezza.

E' fatto divieto alla Federparchi di utilizzare e di trasferire ad altri in qualsiasi formato o pubblicizzare la documentazione e le informazioni sopra citate.

Federparchi è responsabile del rispetto, anche da parte del proprio personale e dai suoi eventuali consulenti o collaboratori esterni, degli obblighi di riservatezza di cui al presente articolo.

I contenuti ed i risultati delle attività non potranno essere utilizzati né dalla Federparchi, né da chiunque collabori alle stesse ad ogni titolo, senza la preventiva ed esplicita autorizzazione dell'Ente Parco.

La violazione accertata degli obblighi previsti dal presente articolo costituisce causa di risoluzione espressa, fatta salva l'azione per eventuali danni.

Articolo 10

Obblighi di tracciabilità

Le Parti assumono gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136.

Articolo 11

Penalità in caso di ritardo nell'adempimento

In caso di ritardo nella conclusione dell'attività, esclusivamente per cause assoggettabili alla propria responsabilità, oggetto della presente convenzione la Federparchi riconosce all'Ente Parco una penale pari a € 50 giornalieri.

La Federazione non risponde per eventuali ritardi inerenti l'apertura delle attività EXPO Milano 2015 e dello stesso Padiglione Biodiversity Park.

Articolo 12

Risoluzione della convenzione

In caso di grave ritardo o di negligenza da parte della Federparchi nell'adempimento degli obblighi assunti con la presente Convenzione, la stessa si risolverà di diritto su semplice dichiarazione della Direzione dell'Ente Parco, ove la diffida ad adempiere, contenente l'indicazione delle gravi inadempienze riscontrate, comunicata alla Federparchi con lettera inviata per posta elettronica certificata, sia rimasta senza effetto per oltre 20 giorni.

Qualora intervengano disposizioni normative che rendano inattuabile in tutto o in parte le prestazioni previste dalla presente Convenzione, le parti procederanno a rinegoziare le necessarie modifiche alla Convenzione medesima.

La Convenzione è, altresì, soggetta a risoluzione in tutti i casi in cui le relative transazioni siano eseguite senza avvalersi di banche o della società Poste italiane S.p.A. ai sensi dell'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136.

Articolo 13

Spese e IVA

Tutte le spese del presente atto e da esso derivanti sono a carico della Federparchi, che dichiara di essere assoggettata alla normativa IVA, ai sensi del D.P.R. 633/1972 e successive modifiche ed integrazioni. La Federparchi dichiara altresì che le prestazioni rese in forza della presente Convenzione, in conformità al proprio Statuto, non sono soggette all'imposta sul valore aggiunto.

Articolo 14

Domicilio

Ai fini e per tutti gli effetti della presente Convenzione, le Parti eleggono il proprio domicilio:

- Federparchi in Roma, Via Nazionale, n. 230;
- Ente Parco_____.

Articolo 15

Norme applicabili

Per quanto non espressamente disposto nella presente Convenzione, troveranno applicazione le norme che regolano dell'Ente Parco e della Federparchi e, ove applicabili, quelle del codice civile.

Qualsiasi controversia che dovesse eventualmente insorgere tra le parti nell'interpretazione, esecuzione, validità, efficacia e risoluzione delle disposizioni della presente Convenzione, non abilita le parti stesse a sospendere l'esecuzione.

Le parti si impegnano, altresì, ad esperire con la migliore buona volontà, ogni tentativo di amichevole composizione.

Articolo 16

Foro competente

Per tutte le controversie che dovessero insorgere in merito all'interpretazione e/o esecuzione della presente Convenzione, sono competenti l'autorità giudiziaria del Foro di Roma ovvero il Tribunale Regionale Amministrativo del Lazio.

Il presente atto viene redatto e sottoscritto in duplice originale, uno dei quali per l'Ente Parco ed uno per la Federparchi.

Roma,

Per
Ente Parco

Per
Federparchi